



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027

Disposizioni per il finanziamento di impianti fotovoltaici da parte del FEAMPA 2021-2027

1 Interventi

1.1 Requisiti degli impianti e dei fabbricati che ospitano l'impianto fotovoltaico

Per richiedere le sovvenzioni previste dai bandi FEAMPA 2021-2027, l'impianto fotovoltaico può essere:

- di nuova costruzione;
- un potenziamento di un impianto già esistente. In quest'ultimo caso la sovvenzione da riconoscere verrà definita sulla base dei costi sostenuti esclusivamente per la realizzazione della nuova sezione.

Il nuovo impianto o la nuova sezione di un impianto preesistente deve avere una potenza di picco complessiva (espressa in kWp), non inferiore a 3 kWp, determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico.

I componenti principali di impianto devono essere nuovi e mai utilizzati in altri impianti fotovoltaici.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, dovranno inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) i pannelli fotovoltaici installati dovranno rispettare le disposizioni CEI, o in generale, le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione, e dovranno essere dotati della Marcatura CE;
- b) con riferimento ai moduli fotovoltaici installati, deve essere assicurato il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 49/2014 e ss.mm.ii., in materia di gestione del fine vita e, quindi, devono risultare immessi sul mercato a seguito dell'entrata in vigore della succitata normativa da Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderenti ai Sistemi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 49/2014.

L'impianto fotovoltaico¹ dovrà essere installato sulle coperture di fabbricati strumentali all'attività di pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, ivi compresi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito dell'attività di ititurismo. Nel caso di fabbricati esistenti devono essere nella disponibilità del soggetto richiedente, regolarmente accatastati alla data di invio della domanda nel catasto dei fabbricati. La strumentalità effettiva degli stessi all'attività svolta dal soggetto richiedente dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva.

È inoltre ammessa, fatto salvo il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici, l'installazione dell'impianto con le seguenti modalità:

- con moduli elevati da terra, sulle strutture predisposte per la copertura delle vasche d'allevamento, esclusivamente di itticultura, anche adottando soluzioni innovative che consentano l'integrazione con le strutture finalizzate alla protezione dagli uccelli predatori;
- su cavane e ripari di pesca strumentali all'attività di pesca professionale e acquacoltura;
- su galleggianti asserviti agli impianti di allevamento di molluschi.

Si specifica che non può essere ammessa l'attività relativa all'installazione di un impianto fotovoltaico, o di una porzione dello stesso, su una qualunque superficie in cui risulti presente eternit o amianto.

¹ La spesa va inquadrata nella categoria delle macchine e attrezzature ove ricorrano i presupposti perché l'impianto venga considerato tra i BENI MOBILI ai sensi della Circolare n. 36/E dell'Agenzia delle Entrate "Impianti fotovoltaici - Profili catastali e aspetti fiscali". In caso contrario va inquadrata nella categoria degli investimenti strutturali.



4c43e5bc



1.2 Capacità produttiva dell'impianto fotovoltaico

Gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo di energia elettrica dell'azienda.

Per "fabbisogno energetico dell'azienda", si intende il fabbisogno energetico delle utenze elettriche riferibili alla medesima azienda nella sede operativa presso cui verrà installato l'impianto. Esso è calcolato come media dei consumi annui di energia elettrica del Soggetto richiedente negli ultimi tre anni solari precedenti la presentazione della domanda di contributo ovvero l'avvio dei lavori qualora l'intervento sia già stato avviato. Qualora l'impianto fotovoltaico venisse realizzato in una nuova sede operativa e pertanto non fossero disponibili i dati dei consumi storici di energia elettrica, il fabbisogno energetico dell'azienda dovrà essere attestato mediante apposita perizia asseverata da parte di tecnico abilitato provvisto di adeguata qualificazione.

Il valore di produzione annuale dell'energia elettrica attesa dall'impianto fotovoltaico (denominato "**Produzione annuale FV [kWh]**"), strettamente correlato al valore di potenza nominale dell'impianto definito in fase di progettazione, non dovrà essere superiore al fabbisogno energetico dell'azienda.

In relazione ai consumi annui di energia elettrica, si specifica che dovranno essere attestati dalle bollette dell'energia elettrica degli ultimi tre anni, intestate al soggetto richiedente, riferite all'intero anno solare (1 gennaio- 31 dicembre).

2 Spese ammissibili

La sovvenzione è riconosciuta alle domande per la realizzazione di impianti fotovoltaici e di altri interventi complementari previsti dal presente documento.

2.1 Spese ammissibili per l'impianto fotovoltaico

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa, adeguatamente documentate e rendicontabili (entro i limiti definiti dagli eventuali costi standard adottati dall'autorità di gestione):

- spese riferite all'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico;
- acquisto e installazione dei componenti costituenti l'impianto fotovoltaico da realizzare ovvero i moduli fotovoltaici, gli inverter, i software di gestione (ove richiesti), l'ulteriore componentistica (cavi, quadri, strutture di supporto, trasformatori, dispositivi di sicurezza a norma CEI, ecc.) necessaria al funzionamento dell'impianto;
- approntamento cantiere e direzione lavori;
- fornitura e posa in opera di materiali impiegati per l'esecuzione delle opere edili-murarie, gli adeguamenti impiantistici e le attrezzature di supporto per la corretta installazione e funzionalità dell'impianto nel rispetto delle normative vigenti;
- spese per lo svolgimento di adempimenti verso i soggetti competenti per la connessione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica. Tra queste rientrano gli importi da corrispondere al Gestore di Rete territorialmente competente, eventuali oneri per l'adeguamento dell'infrastruttura di rete necessario, l'assolvimento degli obblighi fiscali se previsti dalla norma, altri oneri necessari.

Si rammenta che sono ammessi al contributo solo impianti costituiti da componenti nuovi e non già impiegati in altri impianti.

2.2 Spese ammissibili per il sistema di accumulo

In aggiunta alla sovvenzione spettante per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è possibile richiedere una sovvenzione per le spese di acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica, adeguatamente documentate e rendicontabili (entro i limiti definiti dagli eventuali costi standard adottati dall'autorità di gestione).

In ogni caso, ai fini del calcolo della sovvenzione spettante, la spesa massima ammissibile per il sistema di accumulo non può eccedere € 100.000 (euro centomila/00).

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:



- acquisto e installazione di batterie di accumulatori;
- acquisto e installazione dei dispositivi di gestione, conversione e controllo intesi come il complesso delle apparecchiature (hardware) utili al funzionamento del sistema di accumulo.;
- acquisto di licenze e logiche di funzionamento (software) del sistema di accumulo solo se non inclusi nella dotazione prevista dal costruttore del sistema di accumulo installato.

I sistemi di accumulo dovranno essere di nuova costruzione e non già impiegati in altri impianti.

2.3 Spese ammissibili per dispositivi di ricarica

Qualora siano installati dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali di cui ai precedenti paragrafi, una spesa complessiva fino ad un limite massimo ammissibile pari a € 30.000 (euro trentamila/00).

Le spese dovranno essere riferibili all'acquisto di dispositivi di ricarica, adeguatamente documentabili e rendicontabili.

I dispositivi di ricarica dovranno essere di nuova costruzione, non già impiegati in altri siti o impianti e conformi alla normativa tecnica di settore².

2.4 Spese ammissibili per rimozione e smaltimento dell'amianto (Eternit) e sostituzione della copertura

Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è possibile realizzare interventi di riqualificazione edile della copertura del manufatto sul quale è installato l'impianto fotovoltaico.

Gli interventi ammissibili al contributo riguardano la rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit dai tetti nonché la sostituzione della copertura, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente.

Il costo ammissibile corrisponde a quello riportato nel Computo metrico estimativo redatto da un professionista in conformità a quanto previsto dal par. 7.7 delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese. E' facoltà della ditta di presentare in alternativa tre preventivi (dettagliati e non a corpo, ottenuti sulle medesime specifiche di appalto), fermo restando che l'importo massimo ammissibile è il costo previsto dal prezzario regionale per quanto riguarda i materiali e le lavorazioni in esso presenti (es. "SMALTIMENTO IN DISCARICA DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO").

È consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici su coperture anche diverse da quelle su cui si opera la bonifica dall'amianto (e, se del caso, dall'eternit), purché appartenenti allo stesso fabbricato.

È inoltre ammessa l'opera di bonifica anche su superfici superiori a quelle dell'installazione dell'impianto fotovoltaico, purché appartenenti allo stesso fabbricato; in ogni caso l'opera di bonifica dovrà prevedere la completa rimozione e smaltimento dell'amianto (e, se del caso, dell'eternit) presente in copertura.

La procedura di bonifica deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro.

2.5 Altre spese ammesse (spese generali)

Per tutti gli interventi descritti nei paragrafi precedenti sono ammesse, nei limiti dei relativi massimali di spesa, le spese di progettazione, le asseverazioni e le altre spese professionali richieste dal tipo di intervento, comprese quelle relative all'elaborazione dei documenti tecnici specifici necessari alla presentazione della domanda (progettista FEAMPA), alla direzione lavori e ai collaudi.

3 Documentazione da allegare alla domanda di sovvenzione

Il richiedente, oltre alla documentazione generale richiesta per partecipare al bando, è tenuto a inviare la seguente documentazione specifica:

² Dispositivi di ricarica: uno strumento indispensabile per la mobilità sostenibile sono le wall box domestiche, strumenti con i quali ricaricare le batterie dei veicoli elettrici in casa. Questi apparecchi ricordano le colonnine di ricarica tradizionali, tuttavia hanno dimensioni più compatte e vengono montati a parete.



- **Relazione tecnica descrittiva** (da inserire nella relazione complessiva riguardante l’iniziativa) contenente almeno i seguenti elementi:

In caso di realizzazione del solo impianto fotovoltaico:

- descrizione esaustiva dell’intervento che si intende realizzare, lo stato di fatto, le ipotesi progettuali e le modalità di esecuzione delle opere previste, tali da ottenere un quadro completo e utile a caratterizzare l’intervento nonché a verificare il possesso dei requisiti per il riconoscimento del contributo, in caso di ampliamento di impianto fotovoltaico esistente, specificazione della capacità produttiva kWp già installata;
- vanno specificati gli estremi catastali completi (foglio, mappa, sub), salvo il caso di costruzione di nuovi fabbricati o di installazione su galleggianti, ed il titolo di proprietà (o di affitto/comodato e di autorizzazione del proprietario);
- indicazioni sull’effettiva strumentalità dell’immobile all’attività del Soggetto richiedente, salvo il caso di installazione su galleggianti;
- specificare se l’attività ha già avuto luogo o se verrà realizzata successivamente alla presentazione della domanda;
- in caso di ampliamento di un impianto fotovoltaico preesistente, attestazione dell’avvenuta registrazione nel sistema Gaudi con codice CENSIMP;
- specificare le autorizzazioni necessarie per avviare l’attività (es. permesso edilizio, autorizzazione paesaggistica, ecc.), se sono già state acquisite (citarle e allegarle alla domanda) oppure se devono ancora essere acquisite. La relativa dichiarazione del tecnico abilitato, dovrà essere coerente con quanto riportato in relazione;
- specificare il costo sostenuto/da sostenere, quale è il documento dimostrativo della congruità del costo (es. preventivo/fattura nell’ambito di una terna di preventivi concorrenziali e comparabili, ecc.);
- descrizione dell’impianto, che deve contenere le specifiche tecniche dei materiali e la produzione annuale prevista kWh (anche mediante richiamo al preventivo prescelto ove tali informazioni siano già in esso presenti);
- specificare i tempi previsti per l’attività (da riportare nel cronoprogramma complessivo);
- specificare le eventuali autorizzazioni/registrazioni necessarie per l’effettiva funzionalità dell’attività (es. SCIA di agibilità, autorizzazione per l’allacciamento alla rete elettrica, ecc). La relativa dichiarazione del tecnico abilitato, ove prevista dal bando, dovrà essere coerente con quanto riportato in relazione;
- specificare gli eventuali altri finanziamenti pubblici fruiti o previsti per il costo dell’attività.

In caso di realizzazione dell’impianto fotovoltaico e di uno o più interventi complementari:

- descrizione esaustiva dell’intervento che si intende realizzare, lo stato di fatto, le ipotesi progettuali e le modalità di esecuzione delle opere previste, tali da ottenere un quadro completo e utile a caratterizzare l’intervento nonché a verificare il possesso dei requisiti per il riconoscimento del contributo;
- vanno specificati gli estremi catastali completi (foglio, mappa, sub), salvo il caso di costruzione di nuovi fabbricati o di installazione su galleggianti, ed il titolo di proprietà (o di affitto/comodato e di autorizzazione del proprietario);
- indicazioni sull’effettiva strumentalità immobile all’attività del Soggetto richiedente, salvo il caso di installazione su galleggianti;
- specificare se l’attività ha già avuto luogo o se verrà realizzata successivamente alla presentazione della domanda;
- specificare le autorizzazioni necessarie per avviare l’attività (es. permesso edilizio, autorizzazione paesaggistica, ecc.), se sono già state acquisite (citarle e allegarle alla domanda) oppure se devono ancora essere acquisite. La relativa dichiarazione del tecnico abilitato, dovrà essere coerente;
- specificare il costo sostenuto/da sostenere, quale è il documento dimostrativo della congruità del costo (es. computo metrico estimativo del professionista, preventivo/fattura nell’ambito di una terna di preventivi concorrenziali e comparabili, ecc.);
- descrizione dei lavori, che deve contenere le specifiche tecniche dei materiali (anche mediante richiamo al preventivo prescelto ove tali informazioni non siano già in esso presenti), nel rispetto



del principio “non arrecare un danno significativo”, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852. Nel caso di rimozione e smaltimento dell’amianto (o Eternit) in particolare, la descrizione delle attività previste e delle superfici interessate può essere costituita da un semplice riferimento alla documentazione progettuale da allegare alla domanda;

- specificare i tempi previsti per l’attività (da riportare nel cronoprogramma complessivo);
 - specificare le eventuali autorizzazioni/registrazioni necessarie per l’effettiva funzionalità dell’attività (es. SCIA di agibilità, autorizzazione per l’allacciamento alla rete elettrica, ecc). La relativa dichiarazione del tecnico abilitato, ove prevista dal bando, dovrà essere coerente;
 - specificare gli eventuali altri finanziamenti pubblici fruiti o previsti per il costo dell’attività.
- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN)** redatta ai sensi del DPR 445/2000, debitamente sottoscritta dal Soggetto richiedente o dal Rappresentante Legale o dal suo Procuratore su modello è conforme all’Allegato I° alle presenti disposizioni operative;
 - **Visura catastale aggiornata** degli immobili oggetto di intervento, ovvero licenza e certificato di navigabilità in caso di installazione su galleggianti);
 - **Titolo di possesso**, qualora diverso dalla proprietà (contratto di affitto/comodato) e autorizzazione del proprietario ad eseguire l’intervento;
 - **Planimetria degli immobili oggetto di installazione dell’impianto** fotovoltaico con la rappresentazione in pianta del/dei fabbricato/i interessato/i in scala minima 1:200 con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaurientemente le modalità costruttive dell’intervento (salvo il caso di installazione su galleggianti);
 - **Dossier fotografico ante operam** costituito da almeno 5 fotografie che, con diverse inquadrature, mostrino in modo completo lo stato dei luoghi del sito, i fabbricati interessati dall’intervento e il quadro di insieme in cui si inseriscono (possibile ometterlo in caso di interventi già avviati);
 - **Titolo autorizzativo edilizio** (qualora necessario e già in possesso del richiedente);
 - **Bollette/fatture relative alla fornitura dell’energia elettrica rappresentative dei consumi annuali dichiarati** (per gli ultimi tre anni solari precedenti la presentazione della domanda di contributo ovvero l’avvio dei lavori qualora l’intervento sia già stato avviato), ovvero le copie delle fatture relative alla fornitura dell’energia elettrica, intestate al Soggetto richiedente, nelle quali sono indicati in modo chiaro i valori di energia elettrica consumati in un anno solare. E’ possibile omettere tale documentazione qualora l’impianto riguardi una nuova sede operativa per la quale non sono disponibili dati del consumo storico di energia elettrica;
 - **Perizia asseverata del tecnico abilitato** provvisto di adeguata qualificazione attestante il fabbisogno energetico dell’azienda, qualora l’impianto riguardi una nuova sede operativa per la quale non sono disponibili dati del consumo storico di energia elettrica;
 - **Altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione**, laddove si renda necessario inviare ulteriori documenti tali da poter fornire elementi utili per la valutazione della domanda.

Qualora sia previsto anche l’intervento complementare di rimozione dell’amianto, è necessario allegare anche la seguente documentazione progettuale:

- Relazione tecnica dell’intervento di rimozione amianto, timbrata e firmata da un professionista;
- Elaborato planimetrico con indicazione delle superfici oggetto di intervento che rappresenti in pianta, prospetto e sezioni le superfici.

4 Completamento dell’attività

Per quanto riguarda la sola realizzazione dell’impianto fotovoltaico, la data di completamento dell’attività coincide con la data di entrata in esercizio dell’impianto, definita come il primo funzionamento dell’impianto in parallelo con il sistema elettrico, a seguito dell’installazione dei gruppi di misura e dell’attivazione della connessione da parte del Gestore di Rete, così come risultante dal verbale di attivazione dei gruppi di misura necessari per la contabilizzazione dell’energia elettrica.



Nel caso in cui l'iniziativa comprenda anche la realizzazione di interventi complementari, la data di completamento dell'attività coincide con quella sopra indicata ovvero con l'installazione ed entrata in funzione degli eventuali sistemi di accumulo e dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile qualora successiva alla precedente.

5 Documentazione specifica da trasmettere con la domanda di pagamento

In aggiunta alla documentazione contabile prevista dalle Linee guida per l'ammissibilità della spesa e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione del Veneto, dovrà essere allegata alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del Direttore dei lavori o di Tecnico abilitato anche se diverso dal Direttore dei lavori o del responsabile della ditta fornitrice, completa di data, timbro, firma e documento di identità (se non firmata digitalmente), attestante:
 - a) la realizzazione dell'impianto a Regola d'Arte e il rispetto delle norme tecniche di settore;
 - b) il rispetto delle prescrizioni di cui al D.lgs. 49/2014 e ss.mm.ii., in particolare che i moduli fotovoltaici risultano immessi sul mercato successivamente dell'entrata in vigore della succitata normativa da Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderenti ai Sistemi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 49/2014;
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, redatta dall'installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto;
3. Comunicazione di fine lavori e/o scia di agibilità ove pertinente;
4. Verbale di attivazione della connessione redatto dal Gestore di Rete e di installazione/intervento sui contatori dell'energia prodotta (ove pertinente);
5. Visura catastale del fabbricato su cui è stato installato l'impianto, in caso di nuova costruzione successiva alla domanda ovvero visura catastale aggiornata in caso di installazione su strutture a copertura delle vasche di allevamento ittico;
6. Dossier fotografico dell'impianto: comprendente indicativamente almeno 10 fotografie post operam relative a tutti i componenti principali dell'impianto realizzato, volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa dell'impianto fino al punto di connessione identificato dal contatore di scambio con la rete elettrica. Le fotografie devono fornire immagini sia dei particolari che del quadro di insieme in cui si inserisce l'impianto. Il dossier deve inoltre contenere indicativamente almeno 5 fotografie dell'immobile su cui è installato l'impianto;
7. Schede tecniche del/i modulo/i fotovoltaico/i: corrispondente alla scheda rilasciata dal fabbricante del/dei modulo/i utilizzato/i per la realizzazione dell'impianto, recante le principali caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura. Si precisa che non è necessario trasmettere i manuali d'uso e installazione dei moduli installati, ma unicamente la scheda tecnica (il documento è solitamente costituito da una o due pagine riportanti, come sopra indicato, le sole principali caratteristiche tecniche);
8. Dossier fotografico comprovante l'installazione del sistema di accumulo (se previsto), utile ad attestare l'avvenuta installazione, del/i sistema/i di accumulo. Le fotografie devono fornire immagini sia dei particolari (ad esempio numero identificativo, casa costruttrice, etc.), che del quadro di insieme in cui si inserisce il sistema di accumulo installato;
9. Dossier fotografico comprovante l'installazione dei dispositivi di ricarica (se previsti): utile ad attestare l'avvenuta installazione, laddove presenti, della/e colonnina/e di ricarica per la mobilità sostenibile. Le fotografie devono fornire immagini sia dei particolari (ad esempio numero identificativo del/i dispositivo/i, casa costruttrice, etc.), che del quadro di insieme in cui si inserisce/inseriscono il/i dispositivo/i;
10. Documentazione attestante la conformità CE del sistema di accumulo e/o dei dispositivi di ricarica per la mobilità elettrica (se previsti);
11. Dossier fotografico riferito all'avvenuta realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento amianto e/o sostituzione della copertura (se previsti). Le fotografie devono fornire indicativamente immagini sia dei particolari costruttivi che dell'installazione nel suo complesso;
12. Documentazione attestante il conferimento dell'eternit e/o amianto in discarica autorizzata (se prevista la bonifica dell'amianto).





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027

Allegato I°

PN FEAMPA 2021/2027

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto in qualità di titolare ovvero legale rappresentante di:					
Cognome		Nome			
Luogo e data di nascita:					
Indirizzo / sede legale:					
Comune:		Prov:		Cap:	

consapevole delle responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art.75 del citato DPR 445/2000; sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/2000

DICHIARA

- che l'intervento non prevede attività su strutture e manufatti connessi a:
 - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- che l'impianto fotovoltaico verrà installato su una superficie (copertura) priva di eternit/amianto;
- che i pannelli fotovoltaici installati rispetteranno le disposizioni CEI, o in generale, le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, e che saranno dotati della marcatura CE;
- che, con riferimento ai moduli fotovoltaici da installare, saranno rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE;
- che gli interventi complementari che verranno realizzati non comporteranno un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, risultando conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale e garantendo il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo all'ambiente" di cui all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852;
- che la potenza dell'impianto, definita come somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico misurate in Condizioni di Prova Standard (STC), secondo protocolli definiti dalle pertinenti norme CEI e indicati nella Guida CEI 82-25, sarà pari a kWp;



4c43e5bc



- che l'impianto oggetto della presente richiesta sarà ubicato:

Comune di				Provincia	
Indirizzo		n.		Località	

- che le particelle catastali interessate dall'impianto oggetto della presente richiesta, sono:

ID	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria catastale	Latitudine	Longitudine
1						
...						

- che il fabbisogno annuo di energia elettrica, utilizzando il metodo di calcolo definito nelle disposizioni, è pari a (kWh/anno);
- che, ai sensi della Circolare n. 36/E dell'Agenzia delle Entrate "Impianti fotovoltaici – Profili catastali e aspetti fiscali", ricorrono le condizioni per cui l'impianto, una volta realizzato, si configurerà quale:

☐
☐

BENE MOBILE, rientrando pertanto nella categoria degli investimenti per **macchine e attrezzature**

BENE IMMOBILE, rientrando pertanto nella categoria degli **investimenti strutturali**

--

DICHIARA

inoltre, di essere informato, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI:

- Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto Giunta Regionale - P.zzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia;
- Delegato al trattamento dei dati personali qui forniti è il Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria. Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede in Via Torino, 110 – 30172 Venezia Mestre;
- Sono autorizzati al trattamento dei dati tutti i dipendenti e i collaboratori, a qualsiasi titolo inseriti nell'Amministrazione regionale, che trattano dati personali per lo svolgimento delle attività loro assegnate;
- I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi, salvo ai soggetti istituzionalmente competenti ai fini della gestione della programmazione FEAMPA 2021/2027;
- La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento del procedimento per la concessione e il pagamento del contributo FEAMPA richiesto;
- Competono all'interessato i diritti previsti dal GDPR, ovvero l'accesso ai dati personali che lo riguardano, rettifica, integrazione, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, la limitazione e l'opposizione al loro trattamento;
- L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente;
- Il mancato conferimento dei dati richiesti preclude l'istruttoria dell'istanza finalizzata alla concessione del contributo richiesto.

L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link:
<http://www.regione.veneto.it/web/quest/privacy>



4c43e5bc



ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega fotocopia)

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

(luogo)_____
(data)IN FEDE: _____
(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale o del beneficiario)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



4c43e5bc

